



La Fiom in fabbrica, la Fiat all'estero

Dopo la sentenza di fine luglio della Corte Costituzionale, la Fiat chiede un intervento legislativo sulla rappresentanza. «È ineludibile - spiega il Lingotto - e una "condicio sine qua non" per la continuità del nostro impegno industriale in Italia»



L'Opinione nella prospettiva di Forza Italia

di ARTURO DIACONALE

La decisione di Silvio Berlusconi di sottoscrivere tutti i referendum radicali costituisce una indicazione estremamente significativa sull'ispirazione di fondo della prossima rinascita di Forza Italia. La stessa motivazione data dal Cavaliere alla scelta di firmare anche i referendum non condivisi, cioè la volontà di sottoporre comunque agli italiani il giudizio su questioni contrastate, conferma che la cultura a cui dovrà necessariamente rifarsi il nuovo soggetto politico destinato a sostituire il vecchio Pdl dovrà essere quella liberale, riformatrice ed innovatrice della Forza Italia delle origini.

Naturalmente, proprio perché il nuovo partito non dovrà avere una vocazione minoritaria ma puntare a rappresentare il maggior numero degli italiani (l'obiettivo di ogni forza politica di vocazione governativa è sempre

quello di conquistare la maggioranza dei voti), l'ispirazione liberale, riformatrice ed innovatrice dovrà necessariamente convivere con quella solidale espressa dal mondo cattolico affrancato dalla sudditanza intellettuale al post-marxismo. Ed insieme i portatori dei valori della libertà, dell'innovazione riformatrice e della solidarietà dovranno indirizzare le loro istanze verso l'obiettivo unificatore del rilancio dell'identità e della sovranità nazionale intese come presupposti indispensabili per la realizzazione dell'unità politica dell'Europa.

Il percorso ideale indicato da Berlusconi è dunque segnato. Rimane quello pratico. Che per essere portato avanti in maniera positiva deve necessariamente prendere atto della necessità che la struttura ed il vertice del nuovo partito siano rappresentativi non solo di falchi e colombe, di governativisti ed antigovernativisti per collocazione contingente, di ciellini in-

quadrati, di post-democristiani più o meno organizzati e di post-laici come sempre sparpagliati e votati all'individualismo e, naturalmente, di gente senza identità ma di salda vocazione al potere per il potere. Il nuovo partito, in altri termini, non potrà rappresentare solo gli interessi dei gruppi più o meno organizzati ma dovrà necessariamente essere rappresentativo dei valori che vorrà portare avanti.

Il problema, ovviamente, non è di quote. Tanto meno di rappresentatività di correnti. Il problema è di idee, che debbono essere espresse da personaggi sicuramente portatori delle idee stesse ed in grado di rappresentarle adeguatamente. In un partito tradizionale la selezione del gruppo dirigente passa attraverso lo scontro tra le fazioni. In un partito carismatico il naturale confronto-scontro tra i gruppi viene mediato e regolato dal leader carismatico a cui tutti fanno riferimento.

Il compito di formare una



nuova squadra per la nuova Forza Italia spetta dunque a Silvio Berlusconi. Che, però, ha bisogno anche di sapere se accanto ai collaboratori della vecchia guardia divisa nelle diverse categorie sopra indicate esiste anche gente nuova capace di allargare la rappresentatività del partito nella società italiana. L'Opinione e la sua Comunità s'impegnano ad organizzare i laici, i liberali, i riformatori insieme con i riformisti del volontariato solidale!

L'OPINIONE

delle Libertà

Organo del movimento delle Libertà per le garanzie e i Diritti Civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

Vice Direttore: ANDREA MANCIA

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI
Impresa beneficiaria per questa testata del contributo di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL. 06.69549037 / amministrazione@opinione.it

Ufficio Diffusione
TEL. 02.6570040 / FAX 02.6570279

Progetto Grafico: EMILIO GIOVIO

Tipografia
L'OPINIONE S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA

Concessionaria esclusiva per la pubblicità
SISTECO S.P.A.
VIA DEL CORSO 117, 00186 ROMA
TEL. 06.6954901 / FAX 06.69549024
pubblicita@sisteco.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009